



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i) **Filippo Antonio Bauleo**
Indirizzo(i) XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Cellulare XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Fax XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
E-mail fbauleo@ausl2.umbria.it
Data di nascita 13 gennaio 1951

Esperienza professionale

Date 03 ottobre 2008 →
Lavoro o posizione ricoperti responsabile aziendale per la gestione del rischio clinico Azienda USL 2 dell'Umbria
Principali attività e responsabilità Ho iniziato questa attività predisponendo il primo rapporto annuale della ASL 2 sul profilo di rischio ed il piano di attività 2009 per la gestione del rischio clinico ed avviando la costruzione della rete aziendale QAS (Qualità, Accreditamento, Sicurezza dell cure). Ho predisposto la procedura aziendale per la comunicazione degli eventi sentinella all'interno dell'azienda.
Ho attivato la costituzione della Unità per la gestione del rischio clinico, di cui sono responsabile, formalizzata con delibera n 143 del 16 marzo 2009.
Ho predisposto le seguenti procedure aziendali: Prevenzione della ritenzione di garze, strumenti o altro materiale all'interno del sito chirurgico, Corretta identificazione dei pazienti e del sito chirurgico, Accoglienza ostetrica – identificazione del profilo di rischio, Corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio, Prevenzione e gestione del rischio cadute, Prevenzione del rischio suicidio in ospedale, in applicazione di Raccomandazioni del Ministero della Salute, procedure formalizzate con delibere, la cui applicazione costituisce obiettivo di budget di Dipartimenti e UO.

Date 01 dicembre 2003 - 30 giugno 2008
Lavoro o posizione ricoperti direttore del Distretto Media Valle del Tevere - Azienda USL 2 dell'Umbria
Principali attività e responsabilità Ho lavorato per promuovere l'integrazione tra servizi territoriali e strutture ospedaliere, la collaborazione con i Comuni, l'ascolto e la attivazione delle risorse della comunità e lo sviluppo delle relazioni professionali, organizzative, istituzionali e sociali finalizzate alla promozione della salute, alla appropriatezza e alla continuità delle cure, attraverso:

l'organizzazione delle attività dei tre nuclei di MMG e del nucleo PLS del distretto, che ha rafforzato le interazioni con i Centri di salute, con i servizi distrettuali, nonché con i professionisti dei nostri ospedali di territorio, ed ha permesso la produzione di documenti condivisi sul corretto utilizzo di farmaci e sull'utilizzo della specialistica, il tutto si è anche tradotto in un contenimento della spesa farmaceutica distrettuale.

la riorganizzazione del polo di riabilitazione territoriale adulto-geriatrico finalizzando il progetto riabilitativo ai pazienti con patologie complesse ad alto livello di disabilità e migliorando anche la tempestività dell'intervento attraverso:
-la predisposizione di percorsi di accesso differenziati;
-il coinvolgimento dei MMG che hanno correttamente informato gli assistiti e pienamente utilizzato le nuove modalità;
-la collaborazione con associazioni di settore e università della terza età.

la riorganizzazione dei servizi vaccinali del distretto, resa necessaria dai dati di adesione al programma regionale di vaccinazione MPR (morbillo, parotite, rosolia) verificato per l'anno 2003:

adesione distrettuale intorno al 70% rispetto all'obiettivo dell'anno pari a 85% ed all'obiettivo ottimale di 95%. Le azioni adottate di riorganizzazione interna, di coinvolgimento dei pediatri di base e di comunicazione con la collaborazione delle scuole e dell'assemblea dei sindaci del territorio hanno permesso nell'anno 2005 di raggiungere una adesione della popolazione target pari al 94%.

il consolidamento dell'esperienza di Palazzo Francisci di Todi, struttura per il trattamento dei disturbi del comportamento alimentare in età evolutiva (DCA), con la trasformazione di 10 posti a regime semiresidenziale in 10 posti a regime residenziale con ulteriori cinque a ciclo diurno. Trattasi della prima struttura a gestione pubblica in Italia dedicata al trattamento dei DCA, con una utenza non solo di usl, ma anche regionale ed extraregionale.

Attraverso l'accordo con la Assemblea dei Sindaci si è attivato un percorso di monitoraggio dei bisogni degli anziani in maniera congiunta tra Ambito sociale e Distretto, con la collaborazione dei MMG e delle associazioni presenti nel territorio, i risultati sono stati presentati alla popolazione nel settembre 2005, e quindi utilizzati per progetti integrati.

Il percorso di confronto con l'Ambito sociale e i dirigenti scolastici del territorio ha portato alla definizione, avviata con un incontro interistituzionale (novembre 2005), di un protocollo di intesa tra Scuole, Comuni e Distretto relativo ai minori diversamente abili.

Attività fisica adattata (AFA) per il mal di schiena

Questo progetto di promozione della salute è stato attivato nel 2007 grazie alla stretta collaborazione con il Dipartimento di Riabilitazione della nostra Usl ed alla disponibilità della USL di Empoli, che ha permesso agli operatori di acquisire le competenze necessarie attraverso stage di addestramento. Il progetto parte dall'evidenza che per le sindromi dolorose della colonna, sempre più frequenti, difficilmente si individuano percorsi sanitari di presa in carico efficaci e controllati nel tempo, la risposta riabilitativa può essere utile solo in casi specifici e in determinati periodi di evoluzione della disabilità.

La risposta innovativa è l'attività fisica adattata (AFA), una attività non direttamente sanitaria, caratterizzata dalla regolare attività fisica attraverso semplici esercizi "terapeutici", cioè disegnati appositamente per partecipanti con alterazioni dello stato di salute e disabilità croniche.

Il progetto "Attività Fisica Adattata per il mal di schiena" utilizza l'integrazione della rete di servizi territoriali pubblici e privati:

servizio di riabilitazione adulto-geriatrico del Distretto, Comuni, medici di medicina generale, professionisti di settore quali laureati in fisioterapia o scienze motorie e associazioni di volontariato. Il progetto si è diffuso in modo capillare in tutto il distretto, per cui a metà 2008 risultano n. 505 utenti valutati dall'equipe riabilitativa e n. 350 utenti che partecipano alle attività, con un totale di 25 corsi attivati sul territorio.

Queste persone due volte alla settimana svolgono regolarmente, in gruppi di 15 – 20 persone, semplici esercizi di dimostrata efficacia per il mal di schiena a costi "politici" (16 euro al mese), grazie alla collaborazione di tutti i comuni che hanno data la disponibilità di idonei locali e palestre, seguiti da laureati ISEF, con la supervisione e il coordinamento del servizio di riabilitazione adulto-geriatrico distrettuale.

Il progetto è stato selezionato da Federsanità- Anci ed inserito nei "Progetti per favorire le buone pratiche per la salute" - prima edizione nazionale anno 2008

Scuola produttrice di salute

Il processo di costruzione del Patto territoriale per una scuola produttrice di salute nella Media Valle del Tevere, in attuazione della DGR n 2137 del 14/12/2005 "Approvazione del "Patto per la salute nella scuola" e delle indicazioni del Piano sanitario regionale 2003-2005", ha visto lo sviluppo parallelo di due linee di azione:

- la prima finalizzata alla costruzione di un sistema interistituzionale stabile Azienda sanitaria/Distretto, Enti Locali, Scuole per la programmazione condivisa di azioni di miglioramento della salute degli studenti e del contesto scolastico nel suo complesso, che, a partire da un incontro di presentazione dell'aprile 2005 ha portato alla stesura del " patto territoriale per la costruzione di una Scuola Produttrice di Salute", tra i Comuni, tutti i dirigenti scolastici delle scuole presenti sul territorio, l'Assessorato regionale alla Sanità, la Direzione Scolastica regionale, il Centro sperimentale di educazione sanitaria dell'Università di Perugia, la Direzione della Usl e il Distretto, formalmente

sottoscritto nel novembre 2008.

- la seconda volta alla sperimentazione di interventi di promozione della salute in alcune scuole attraverso azioni conoscitive finalizzate a rilevare le problematiche di salute del target età evolutiva, tramite questionario OMS agli studenti, gruppi di lavoro con insegnanti, rilevazione del punto di vista dei pediatri di famiglia sui problemi di salute prioritari e azioni formative rivolte a insegnanti e genitori.

Ambulatorio di medicina integrata per la menopausa

A partire dall'analisi dei dati prescrittivi che evidenziavano nel distretto una elevata prescrizione di farmaci TOS (terapia ormonale sostitutiva) per il trattamento dei disturbi della menopausa, tenendo conto delle indicazioni del piano sanitario regionale per lo sviluppo della medicina integrata in ogni distretto, è stato progettato un servizio del tutto innovativo per la nostra regione e tra i primi nel panorama nazionale, un servizio di medicina integrata specificatamente dedicato al trattamento dei sintomi legati alla menopausa ed attivato all'interno, altro aspetto innovativo, del servizio consultoriale. A partire dal settembre 2006 attraverso l'integrazione di risorse professionali presenti nel distretto e con l' utilizzo di strumenti propri della medicina alternativa di provata efficacia (agopuntura, omeopatia) è stato avviato questo servizio presso la sede consultoriale di Todi, che ha riscosso interesse nella popolazione ed attenzione nella comunità scientifica nazionale. Nell'ottobre 2007 si è svolto a Todi il IV convegno nazionale di medicina integrata "Menopausa : trasformazione ed evoluzione – approccio integrato alla menopausa" , convegno centrato proprio sulla esperienza del servizio di medicina integrata per la menopausa di Todi.

Attenzione ai malati di Alzheimer e alle loro famiglie

Sono state definite ed attivate azioni volte a migliorare la qualità dell'assistenza ai malati con demenza di Alzheimer (e altri tipi di demenza), promuovendo una rete di servizi socio-sanitari integrata con le attività del terzo settore e di volontariato formale e informale.

1. Attivazione di Corsi "Assistere il malato di Alzheimer", rivolti a familiari, assistenti ed operatori socio-assistenziali del terzo settore, con la collaborazione dei Comuni e dell'Associazione Malattia di Alzheimer-Umbria e del CESVOL , con l'obiettivo di fornire competenze nella gestione del malato e nell' uso appropriato dei servizi.

2. Promozione della metodologia dell' Auto Mutuo Aiuto tra i familiari partecipanti ai corsi, con costituzione di un gruppo AMA Alzheimer.

3. Attivazione, in collaborazione con l'Associazione Malattia di Alzheimer -Umbria, di un "Centro di Ascolto Alzheimer", quale punto di riferimento per i familiari e nodo di raccordo con la rete dei servizi socio-sanitari del territorio, fornendo materiale informativo sulla malattia, sui servizi e modalità di accesso, offrendo ascolto ai familiari, aiutandoli a far emergere i problemi reali ed individuando possibili soluzioni, indirizzando alle specifiche competenze.

4. Potenziamento del Centro di Ascolto, con l'attivazione in via sperimentale di un "Consultorio per l'Alzheimer e i disturbi cognitivi – Unità Valutativa Alzheimer" (Co.A.Di.UVA) rivolto ai pazienti affetti da demenza ed ai loro familiari, in collegamento con il medico di medicina generale. Il servizio comprende un ambulatorio dove viene effettuata una visita neurologica, la valutazione cognitiva, funzionale e comportamentale del paziente, oltre l'attività di counseling per i familiari. L' obiettivo è di costituire un centro di riferimento dove si realizza la presa in carico del paziente e della sua famiglia, sia per la competenza medica (diagnosi precoce e monitoraggio) che per tutte le indicazioni utili a rispondere alle varie problematiche associate sia di carattere psico-relazionale che socio-assistenziale.

Date 01 febbraio 2001 - 31 luglio 2003

Lavoro o posizione ricoperti

Direttore Sanitario aziendale - Azienda USL 1 dell' Umbria

Principali attività e responsabilità

Gli impegni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi legati al Piano Attuativo Locale, sono stati indirizzati in particolare alla cura degli aspetti legati alla appropriatezza professionale, alla organizzazione innovativa dei servizi sanitari, alla integrazione della medicina di base con gli altri servizi territoriali.

L' accordo inter-aziendale con la ASL 03 per la gestione consortile dei servizi dell'area Eugubino Gualdese.

L'organizzazione e l'attivazione del dipartimento materno infantile e dell'età evolutiva.

L'attivazione del coordinamento aziendale dei servizi ed attività riabilitative che ricomprende sia operatori aziendali che operatori dell'Istituto pubblico-privato Prosperius, al fine di promuovere la realizzazione del Dipartimento aziendale di riabilitazione.

La sperimentazione della integrazione di un gruppo di medici di medicina generale organizzati in "medicina di rete" dove uno di essi ricopre l'incarico di responsabile del Centro di Salute.

L' attivazione e realizzazione di percorsi finalizzati alla appropriatezza professionale e all'efficacia terapeutica coinvolgendo mmg, pdl e specialisti aziendali, anche attraverso tavoli tecnici per la realizzazione di linee guida poi adottate a livello aziendale.

L'istituzione del nucleo aziendale per la valutazione del consumo dei farmaci.

Sempre sul versante dei rapporti con la medicina generale, ho curato la stesura e sottoscrizione degli accordi aziendali per l'appropriatezza della spesa farmaceutica e l'attivazione delle equipe territoriali.

Ho direttamente tenuto i rapporti con le associazioni di volontariato curando la formulazione di progetti specifici quali il potenziamento dell'assistenza ai pazienti terminali e la defibrillazione precoce territoriale.

Nel percorso per la realizzazione del "Patto locale di Solidarietà per la Salute" che coinvolge direttamente i comuni del nostro territorio, ho organizzato una Conferenza dei sindaci aperta "Verso il nuovo piano attuativo locale: evidenze epidemiologiche e programmazione partecipata" (giugno 2003).

Ho curato con particolare attenzione l'attivazione dei corsi di laurea della prevenzione a Città di Castello, interagendo con il Comune, l'Assessorato alla Sanità e l'Università.

Ulteriore impegno è stato rivolto alla realizzazione e attivazione del Centro diurno per i malati di Alzheimer, il primo nella USL 1 e tra i primi in Umbria, promuovendo un protocollo d'intesa con il Comune di Città di Castello, le Opere Pie Riunite " Muzi Betti" e la Associazione AIMA.

Date 13 febbraio 1995 - 31 gennaio 2001

Lavoro o posizione ricoperti Direttore del Dipartimento di Prevenzione - Azienda USL 2 dell'Umbria

Principali attività e responsabilità Il primo impegno affrontato è stato la costruzione della struttura organizzativa del dipartimento in coerenza con il disegno organizzativo aziendale.

Programmazione per obiettivi, realizzatasi nella produzione dei "Piani di attività", che sono diventati documenti vincolanti per le attività e la valutazione dei Servizi.

Integrazione dei Sistemi Informativi delle 4 ex ULSS e messa a regime di un Sistema Informativo di Dipartimento coerente con il Sistema Informativo Aziendale e con i debiti informativi verso Regione e Ministero.

Conferenza di programma del marzo 1996, in cui sono stati presentati ad enti ed associazioni gli obiettivi di attività dei Servizi del Dipartimento per l'anno 1996: 100 obiettivi specifici con i rispettivi criteri per la valutazione degli standard perseguibili nell'anno, definiti a partire dai Livelli Uniformi di Assistenza.

Revisione delle Procedure per il rilascio dei Libretti di Idoneità sanitaria per alimentaristi, presentata ufficialmente alle Associazioni di Categoria.

Protocollo di intesa per il controllo interistituzionale dell'acqua destinata al consumo umano, validato dalla Conferenza dei sindaci.

Protocollo per il controllo dei cancerogeni occupazionali, presentato alle Associazioni degli Imprenditori e ai Medici Competenti.

Il progetto "servizi sanitari senza fumo" finalizzato alla sensibilizzazione degli operatori di sanità pubblica sulle problematiche del fumo e sul loro ruolo esemplare.

Il Dipartimento ha fatto parte della sperimentazione avvenuta a livello nazionale del "manuale di accreditamento del Dipartimento e dei Servizi di Prevenzione", predisposto da un gruppo scientifico nazionale.

Ho curato in maniera particolare le collaborazioni inter-istituzionali attraverso:

Protocollo d'intesa tra USL 2 - Dipartimento di Prevenzione, ARUSIA (Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura) e Organizzazioni Professionali Agricole per azioni comuni mirate alla sicurezza e alla salute dei lavoratori agricoli.

Collaborazione con ENAMA (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola) finalizzata all'informazione sulla sicurezza in agricoltura.

Protocollo d'intesa con l'INAIL - Direzione Regionale Umbria per incrementare i livelli di coordinamento e le sinergie interistituzionali.

Attivazione dello "Sportello per la Sicurezza" come sistema per garantire l'accesso programmato ad informazioni relative all'igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro e per fornire assistenza rispetto a soluzioni tecnico-organizzative per il miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Attivazione dello Sportello dipartimentale per i nuovi insediamenti produttivi, come interfaccia unitaria del Dipartimento rispetto allo sportello unico del Comune previsto dal DPR n. 447 del 1998.

Progettazione e produzione della "Carta per le imprese", la Carta dei servizi di prevenzione destinata a Enti, imprese, associazioni e sindacati.

Date 01 dicembre 1990 - 12 febbraio 1995

Lavoro o posizione ricoperti Responsabile del Settore Prevenzione, educazione sanitaria e medicina legale - ULSS di Perugia-Corciano-Deruta-Torgiano

Principali attività e responsabilità La Conferenza dei sindaci (gennaio 1992) dedicata all'ambiente, su matrici e determinanti ambientali, agricoltura, zootecnia, insediamenti produttivi e assetto urbanistico con un confronto sui progetti di intervento e sull'individuazione dei problemi e delle prospettive di raccordo funzionale tra i Comuni e la U.L.S.S.

L'attivazione del monitoraggio della qualità dell'aria nel comune di Perugia, con l'utilizzo del primo Laboratorio Mobile della Provincia, acquisito dal settore. I risultati del monitoraggio hanno consentito all'Amministrazione Comunale di entrare a far parte delle città con sistemi di rilevazione della qualità dell'aria.

L'indagine sulla qualità delle acque sotterranee nel territorio della IX Circoscrizione; il coordinamento interistituzionale tra Settore Prevenzione, Laboratorio Epidemiologico di Sanità Pubblica (LESP), Regione dell'Umbria e Comune di Perugia ha permesso di affrontare in modo sistematico i problemi di qualità delle acque in relazione al loro utilizzo per il consumo umano in un territorio con particolare vocazione agro- zootecnica.

Ho promosso e seguito la costituzione e le attività di un gruppo di lavoro permanente per la sicurezza in edilizia, formato da rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali, della scuola Edile di Perugia, della lega delle Cooperative e dell' Associazione Mutilati e Invalidi del Lavoro, per individuare, organizzare e produrre iniziative di formazione per la prevenzione e la sicurezza in edilizia.

Nel 1992 ho attivato il Piano mirato di prevenzione in agricoltura con l'obiettivo di affrontare in maniera sistemica e programmata i diversi ambiti di intervento in agricoltura:

* la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali

*il controllo delle matrici ambientali per la salvaguardia dell'ambiente
*la sorveglianza e il monitoraggio dei presidi sanitari sui prodotti ortofrutticoli.
Il Piano ha raccolto l'adesione e la collaborazione di: Laboratorio Chimico del LESP, Istituto di Igiene e Farmacia dell'Università, Centro di Studio sulla Chimica degli Antiparassitari del CNR, ESAU, SCAU, UMA e ISTAT.

Ho promosso l'adesione di industrie locali al progetto "Subsprint", programma della Comunità Europea per il trasferimento di tecnologie innovative per la riduzione dei rischi per la salute e dell'inquinamento ambientale causato dall'uso industriale di solventi organici.

Ho sviluppato nell'Ufficio di Direzione proposte di integrazione tra Settori e in particolare il progetto di sperimentazione di un Dipartimento del territorio (Delibera n. 1779 del 30 novembre 1991), come modello organizzativo di raccordo funzionale tra i distretti Socio Sanitari di Base e i Settori dell'area centrale le cui funzioni risultano prevalentemente orientate sul territorio.

Date 30 dicembre 1989 →
Lavoro o posizione ricoperti Dirigente sanitario apicale di Medicina del Lavoro - ULSS n. 3 di Perugia

Date 31 gennaio 1981 - 30 novembre 1990
Lavoro o posizione ricoperti Responsabile del Servizio di Prevenzione e Tutela della salute nei luoghi di lavoro - ULSS n. 3 di Perugia

Istruzione e formazione

Date 25 novembre 1975
Titolo della qualifica rilasciata laurea in Medicina e Chirurgia con voti 110 e lode
Nome e tipo d'organizzazione Università degli Studi di Perugia
erogatrice dell'istruzione e formazione

Date 22 novembre 1978
Titolo della qualifica rilasciata specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva con voti 50/ 50 e lode
Nome e tipo d'organizzazione Università degli Studi di Perugia
erogatrice dell'istruzione e formazione

Date 12 luglio 1984
Titolo della qualifica rilasciata specializzazione in Medicina del Lavoro con voti 70/70
Nome e tipo d'organizzazione Università degli Studi di Pisa
erogatrice dell'istruzione e formazione

Date 20 luglio 1987
Titolo della qualifica rilasciata specializzazione in Medicina legale e delle assicurazioni con voti 70/70
Nome e tipo d'organizzazione Università degli Studi di Pisa
erogatrice dell'istruzione e formazione

Date 1991 - 1992
Titolo della qualifica rilasciata corso " Introduzione alla analisi organizzativa"
Nome e tipo d'organizzazione Regione dell'Umbria
erogatrice dell'istruzione e formazione

Date 1991 - 1992
Titolo della qualifica rilasciata corso di perfezionamento in " Programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari"
Nome e tipo d'organizzazione Università La Sapienza - Roma
erogatrice dell'istruzione e formazione

Date 19/01/1993 - 28/05/1993

Titolo della qualifica rilasciata	corso "management in sanità"
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Scuola di direzione aziendale Università Bocconi - Milano
Date	2001 - 2002
Titolo della qualifica rilasciata	attestato di formazione manageriale per direttore generale di azienda sanitaria conferito con delibera della Giunta Regionale dell'Umbria n. 892 del 3/7/2002
Date	10/2003 - 12/2003
Titolo della qualifica rilasciata	corso "La direzione dei sistemi complessi in sanità"
Principali tematiche/competenza professionali acquisite	i sistemi complessi e l'analisi dei sistemi, l'analisi organizzativa e funzionale delle organizzazioni sanitarie complesse, l'utilizzazione di metodologie interdisciplinari per il governo clinico e sistemico dell'ospedale e del distretto
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Associazione culturale Dedalo 97- Iniziative Sanitarie - Roma
Date	2004
Titolo della qualifica rilasciata	corsi di formazione on - line
Principali tematiche/competenza professionali acquisite	Sistemi informativi sanitari Disuguaglianze e salute: le dimensioni socio-culturali delle disuguaglianze in salute Politiche di governo del sistema sanitario
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Istituto Superiore di Sanità - Roma
Date	05/2004 - 12/2004
Titolo della qualifica rilasciata	attestato di formazione manageriale per i Direttori di Distretto della Aziende sanitarie dell'Umbria
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Regione dell' Umbria - Scuola di Amministrazione Pubblica Villa Umbra (determinazione dirigenziale n. 1824 del 9/3/2005).
Date	09/2004 - 12/2004
Titolo della qualifica rilasciata	percorso formativo per l'acquisizione di competenze per la gestione dell'attività delle equipe territoriali nella direzione del governo clinico
Principali tematiche/competenza professionali acquisite	il corso ha sviluppato la metodologia dell'audit clinico ed ha permesso di attivare la stessa nell'ambito del lavoro dei nuclei di MMG, PLS, CA.
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Azienda USL 2 dell'Umbria - Perugia
Date	2005
Titolo della qualifica rilasciata	corso Balanced Scorecard - gestione strategica e misurazione bilanciata delle performances
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Azienda USL 2 dell'Umbria - Perugia
Date	2008 - 2009
Titolo della qualifica rilasciata	corso: Sicurezza del paziente e gestione del rischio clinico
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Regione dell'Umbria - Scuola di amministrazione pubblica Villa Umbra
Date	febbraio 2010 - maggio 2010
Titolo della qualifica rilasciata	Corso di alta formazione "Economia e Management nelle aziende sanitarie: problemi di razionamento, accountability e budget, valorizzazione del personale e affidamento di servizi".
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università di Bologna

Capacità e competenze personali

Capacità e competenze informatiche

buona capacità di utilizzo di word, excel, power point, mail, internet

Ulteriori informazioni

collaborazione con l'università di Perugia

A partire dal 1984 collaboro con l'Università degli Studi di Perugia per lo svolgimento di attività didattica, esercitando la funzione di professore a contratto a titolo gratuito. In particolare dal 1984 al 2000 sono stato professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione di "Igiene e medicina preventiva", curando negli anni i seguenti insegnamenti:

"Politica del territorio ed insediamenti industriali"

"Organizzazione dei servizi negli interventi di prevenzione delle malattie infettive"

"Prevenzione negli ambienti di lavoro a rischio mutageno/cancerogeno"

"Monitoraggio degli ambienti di lavoro"

"Programmazione e organizzazione dei servizi sanitari"

Dal 1987 al 2000 sono stato professore a contratto presso la scuola di specializzazione in Medicina del Lavoro con l'insegnamento " Criteri e metodi di intervento nei luoghi di lavoro".

Dal 2002 sono professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione di "Igiene e medicina preventiva" con l'insegnamento: "Definizione dei bisogni e degli obiettivi di salute nella programmazione sanitaria".

Collaborazione con la Regione dell' Umbria

componente del Consiglio Tecnico Regionale per la Sanità dal 1997 al 2000

componente della Commissione Regionale per la valutazione d'impatto ambientale (DGR 3166/1998) dal 1998 al 2000

ho partecipato alla ricerca-intervento per la sperimentazione di un modello organizzativo-gestionale per la promozione della salute nella scuola (2000/2002) attivata da Regione Umbria, Università degli Studi di Perugia e Ministero della Salute

componente del comitato di redazione del Documento di Valutazione sui determinanti di Salute e sulle Strategie del SSR (delibera Regione Umbria n. 1057 del 19/7/2004)

responsabile della ricerca scientifica "La salute prodotta dagli ospedali di territorio: individuazione di indicatori per la valutazione dell' outcome" finalizzata alla programmazione sociosanitaria regionale - anno 2004

responsabile della ricerca scientifica "Misurazione degli indicatori di esito negli ospedali di territorio" finalizzata alla programmazione socio-sanitaria regionale - anno 2005

componente del gruppo di ricerca che ha prodotto "Valutazione del Distretto come struttura organizzativa della azienda sanitaria locale: individuazione di possibili indicatori di correlazione tra aspetti organizzativi ed esiti di salute nelle principali aree di attività del Distretto" (Documento di Valutazione sui Determinanti di Salute e sulle Strategie del SSN)

Attività nella società scientifica S.I.T.I.

presidente regionale della SITI (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) per il biennio 2007 - 2008.

In questo ruolo ho curato l'organizzazione delle seguenti iniziative di confronto e aggiornamento:

L'ospedale di comunità: un'esperienza innovativa" in collaborazione con l'associazione FIDAPA

Intersettorialità nella promozione della salute e nello sviluppo della sanità pubblica

Proposte per il Piano Sanitario Regionale: piani territoriali per la promozione della salute - confronto con l' esperienza dell' Emilia Romagna

Promuovere la comunità, dallo studio all'azione in salute pubblica: metodiche partecipative

X Giornata informativa sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro

Il medico igienista e la prevenzione nei luoghi di lavoro

La geografia del cancro in Umbria: indicazioni per la prevenzione

Confronto di esperienze nella evoluzione della sanità pubblica 1978 - 2008: nuova sanità pubblica centrata sulla promozione della salute e sulla continuità delle cure

Nuovo Piano Sanitario Regionale e nuova Sanità Pubblica. Promozione della salute: modelli di intervento

Faccio parte del direttivo nazionale del Collegio degli operatori SITI.

pubblicazioni scientifiche

Ho prodotto 96 pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali, nonché in atti di convegni e congressi. Segnalo l'attività degli ultimi cinque anni.

- 1) L'ospedale di comunità. In *La Salute Umana* (2006), pp. 43-50.
- 2) L'ospedale di comunità. In "Il distretto sanitario tra sviluppo e involuzione: esperienze, opinioni e modelli a confronto" (2006) Lecce: P@ginae Edizioni, pp. 139-146.
- 3) "Valutazione del Distretto come struttura organizzativa della Azienda sanitaria Locale: individuazione di possibili indicatori di correlazione tra aspetti organizzativi ed esiti di salute nelle principali aree di attività del Distretto" in Documento di Valutazione sui Determinanti di Salute e sulle Strategie del servizio sanitario regionale - volume D: individuazione degli indicatori di esito del DVSS (2006) Perugia: Regione dell'Umbria, pp. 63- 136.
- 4) "Individuazione di indicatori di Outcome dei Presidi Ospedalieri" in Documento di Valutazione sui Determinanti di Salute e sulle Strategie del servizio sanitario regionale - volume D: individuazione degli indicatori di esito del DVSS (2006) Perugia: Regione dell'Umbria, pp. 259 - 403.
- 5) "Outcome Distretti" in Documento di Valutazione sui Determinanti di Salute e sulle Strategie del servizio sanitario regionale - volume B: Valutazione degli esiti dell'assistenza sociosanitaria in Umbria (2007) Perugia: Regione dell'Umbria, pp. 124-186.
- 6) "Outcome degli Ospedali di Territorio" in Documento di Valutazione sui Determinanti di Salute e sulle Strategie del servizio sanitario regionale - volume B: Valutazione degli esiti dell'assistenza sociosanitaria in Umbria (2007) Perugia: Regione dell'Umbria, pp. 304-308.
- 7) Messa a punto e valutazione di un sistema interregionale di indicatori di assistenza distrettuale - Rapporto finale di Progetto di ricerca finalizzata (2007) Regione Marche, Università la Sapienza di Roma, CARD.
- 8) "Distretto, sanità pubblica e comunità locali" in Atti Conferenza nazionale di sanità pubblica SITI (2007) Roma: Esse Editrice, pag 240
- 9) Il medico di sanità pubblica nell'assistenza distrettuale in Conferenza Programmatica Regionale sulla assistenza distrettuale Regione dell'Umbria - 2007
- 10) "Promozione della salute e comunità: il piano integrato per una scuola produttrice di salute" in Distretto e comunità competenti - atti Congresso Nazionale CARD (Confederazione associazioni regionali di Distretto) (2007) Roma: Iniziative Sanitarie, pag 291.
- 11) "Audit clinico nelle équipes territoriali e nei team della AUSL 2 dell'Umbria: i risultati" in Atti Convegno nazionale della Società italiana per la qualità dell'assistenza sanitaria (SIQUAS), pp. 142-3.
- 12) "Miglioramento nella gestione delle patologie croniche: una esperienza distrettuale sul monitoraggio TAO" in Atti Convegno nazionale della Società italiana per la qualità dell'assistenza sanitaria (SIQUAS), pp. 171-2.
- 13) "I centri di salute in Umbria: l'esperienza di 10 anni" in Distretto e comunità competenti - atti Congresso Nazionale CARD (2007) Roma: Iniziative Sanitarie, pag 249
- 14) "L'ospedale di comunità nella rete dei servizi per gli anziani". In Convegno interregionale CARD (2007)
- 15) "L'operatore distrettuale soggetto attivo del cambiamento". Convegno nazionale Verso una società libera dal fumo – le tre p: progressi, problemi, prospettive. Ministero della salute (2008).
- 16) "Il percorso e la rete assistenziale per l'Alzheimer nel distretto Media Valle del Tevere". Convegno

interregionale CARD (2008).

17) "Scuola produttrice di salute" in VIII Conferenza internazionale IUHPE - Unione internazionale per la promozione della salute (2008)

18) "Scuola produttrice di salute" in La promozione della salute per lo sviluppo sociale ed economico dell'Italia: il contributo dell'igiene e della sanità pubblica – Congresso nazionale Siti (2008) Roma: Edizioni Panorama della Sanità, pag 484.

19) "L'ospedale di comunità: presidio delle cure intermedie per la continuità delle cure" In Distretto come produttore di salute – Atti Congresso nazionale CARD (2009) Roma: Iniziative Sanitarie, pag 182.

20) "Per consolidare e sviluppare la sanità pubblica in Umbria - contributo al nuovo piano sanitario regionale 2009 – 2011" in La Salute Umana (2009), pp. 11-12.

21) "A 30 anni dalla Riforma, continuità delle cure e promozione della salute" in Atti Convegno SPI-CGIL di Perugia - A 30 anni dalla Riforma Sanitaria (2009), pp. 23-30.

22) "La qualità e la continuità delle Cure primarie: esperienze distrettuali in alcune AUSL" in Prevenzione e sanità pubblica: modelli organizzativi e buone pratiche – Conferenza nazionale di sanità pubblica Siti (2009) Roma: Edizioni Iniziative sanitarie, pp. 200-204.

23) La SITI e la strategia dell'ascolto in Umbria in Prevenzione e sanità pubblica: modelli organizzativi e buone pratiche – Conferenza nazionale di sanità pubblica Siti (2009) Roma: Edizioni Iniziative sanitarie.

24) Sistema aziendale per la gestione del rischio clinico in Prevenzione e sanità pubblica: modelli organizzativi e buone pratiche – Conferenza nazionale di sanità pubblica Siti (2009) Roma: Edizioni Iniziative sanitarie.

25) "Nuova sanità pubblica: promozione della salute e continuità delle cure" in La Salute Umana (2009), pp. 49-55.

26) "Nuovi orizzonti per la sanità pubblica" in "Crisi del sistema e salute. Appunti dall'Umbria" in AUR & S quadrimestrale dell'Agenzia Umbria Ricerche (2010), pp. 370-376.

27) "Valutazione e distretto: aree di attività ed esiti di salute" in Diritto alla salute: il nuovo milione della sanità pubblica – 44° Congresso nazionale Siti (2010) Roma: Edizioni Iniziative sanitarie, pp. 132-138.

28) "Garantire la qualità dell'acqua destinata al consumo umano: esperienza di collaborazione tra Università degli studi di Perugia e Dipartimenti di Prevenzione dell'Umbria" in Diritto alla salute: il nuovo milione della sanità pubblica – 44° Congresso nazionale Siti (2010) Roma: Edizioni Iniziative sanitarie, pp. 558.

29) "Anziani e servizi sanitari: collaborazione tra Siti Umbria e sindacato pensionati" in Diritto alla salute: il nuovo milione della sanità pubblica-44° Congresso nazionale Siti (2010) Roma: Edizioni Iniziative sanitarie, pp. 472.

30) "Nuova sanità pubblica: il distretto luogo e regia delle cure primarie" in La Qualità del sistema di assistenza territoriale e il valore delle relazioni per un distretto con-vincente – 8° Congresso Nazionale CARD (2010) Roma: Edizioni Iniziative sanitarie, pp. 173 – 182.

31) "Il Distretto nella nuova sanità pubblica. Un modello nella Regione Umbria" Dossier La Salute Umana (2010), pp.17 – 47.

32) "La nuova sanità pubblica: il ruolo e l'impegno degli igienisti" in Atti del Seminario Nazionale di studio del Collegio Operatori Siti - Igiene e Sanità Pubblica(2010) suppl 3, pp. 5-7.

33) "Il distretto dai principi dell'OMS alla nuova sanità pubblica" in Atti del Seminario Nazionale di studio del Collegio Operatori Siti - Igiene e Sanità Pubblica (2010) suppl 3, pp. 32-35.

34) "Percorso partecipato di miglioramento nella sicurezza in sala operatoria" 5° Forum Risk Management in sanità – Arezzo (2010).